

# VIAGGIO DA SOGNO IN 12 TAPPE

Lavorazioni molto speciali  
per il calendario Fontegráfica 2012

di Chiara  
Italia

Un biglietto aereo «aperto» per dodici destinazioni diverse: un viaggio lungo un anno, da realizzare senza esitazioni, senza preoccupazioni, col solo pensiero di godere appieno di tutti i sensi che si risvegliano man mano. Il tredicesimo calendario Fontegráfica questa volta è un invito a girare il mondo, un progetto grafico da sogno, libero da ogni costrizione, affidato ad **Azzurra Bacchetta** per l'agenzia **Leo Burnett**, con la garanzia della firma **Fontegráfica** [www.fontegráfica.it](http://www.fontegráfica.it).

## Il concept: proposta semplice quanto spiazzante

Nella realizzazione del progetto, Azzurra ha avuto «carta bianca» e ha esteso il suo progetto di viaggio ad amici, colleghi, familiari e conoscenti, chiamati a segnalare, come in un brainstorming collettivo, la prima cosa che venisse loro in mente per ogni luogo visitato. Le tavole sono quindi ricche di particolari, disposte come pezzi di un puzzle, e il risultato ha la fisicità del viaggio, i colori delle nazioni, i profumi dei luoghi, la semplicità comunicativa di una cartolina e l'emozionalità di un'opera d'arte. Ogni singolo grafismo o disegno è stato inventato dal grafico, e per ogni Paese che si andrà a visitare si troverà anche la grafica che richiama il luogo d'origine.

*Carte ricercate e inchiostri particolari che esaltano le caratteristiche di un prodotto dedicato al tema del viaggio e della fantasia. Sono queste le caratteristiche di pregio che danno forma al calendario 2012 di Fontegráfica 2012, un tripudio di raffinate tecniche di stampa realizzato in edizione limitata.*



**Febbraio, Parigi. Stampa su carta ricca di cotone naturale avorio. Stampata con colori pastellati. Alcuni dettagli sono stampati a caldo con rilievi multilivello.**

Quattordici tavole, dodici mesi più la copertina e il colophon: frutto di lavorazioni speciali su carte ricercate, con caratteristiche attinenti al Paese rappresentato. Fontegráfica ha fornito la tela su cui questi particolari prendono forma, associando a ogni tavola carte ricercate e inchiostri specifici che si sposassero perfettamente con i luoghi rappresentati. La linea guida è comunque la sobrietà, caratteristica riscontrabile anche nel portatavole, in alluminio serigrafato, poco invasivo, che esalta il foglio spoglio e di immediato impatto. L'assemblaggio è manuale, con sette quartini che formano la bianca e la volta. Il calendario è poi chiuso in una crociera, con scatola dedicata con maniglie. Appoggia su una barra in alluminio nascosta per poter vedere il calendario appeso, ma non la struttura che lo sorregge.

## Le tecniche più ricercate

Ovviamente si parte da casa, l'Italia: la tavola di gennaio è stampata con 6 colori concentrati su carta patinata. Un'Italia



**Maggio, Brasile.** La carta utilizzata è pigmentata interferenziale così da assumere riflessi verde/oro a seconda della tangente luminosa. Ha una finitura di stampa a caldo microincisa realizzata con le stesse tecniche utilizzate per le carte valori



famosa per i colori, i grafismi, ma anche per i profumi, e su alcuni elementi è stata applicata una vernice «scratch-off» all'essenza di basilico per accentuare l'italianità dello stampato. Seconda tappa,

Parigi: qui la grafica richiama la torre Eiffel e la moda. È stata usata una tecnica a caldo tradizionale con rilievi a secco a registro, con dettagli molto piccoli, su carta cotonata. È stata realizzata grazie all'atelier **Creanog**, considerato il top nella stampa a caldo e nel rilievo, tra i migliori a livello europeo. Terza tappa, ci spostiamo a Barcellona, con colori molto caldi, realizzata con una nuova tecnica foil a freddo, un mix tra xerigrafia a stampa a caldo: una via di mezzo che combina i costi della stampa a caldo e quelli della serigrafia.

Quarta tappa del viaggio, il Kenia: qui i colori sono proprio quelli dell'Africa: l'arancione e i colori pastello sono inchiostri ad altissima densità. La tavola è impreziosita con una floccatura a registro per alcuni particolari, come



la criniera, la casetta, o il manto della giraffa. E dall'Africa si va in Brasile con la tavola di maggio: la carta utilizzata è pigmentata interferenziale così da assumere riflessi verde/oro a seconda della tangente luminosa. Ha una finitura di stampa a caldo microincisa realizzata con le stesse tecniche utilizzate per le carte valori. È poi la volta dei Caraibi, con la tavola di giugno: qui i riflessi della plastificazione olografica somigliano alle trasparenze dei fondali marini caraibici. La selezione a 6 colori assicura grande luminosità.

### Esacromia ed effetti speciali

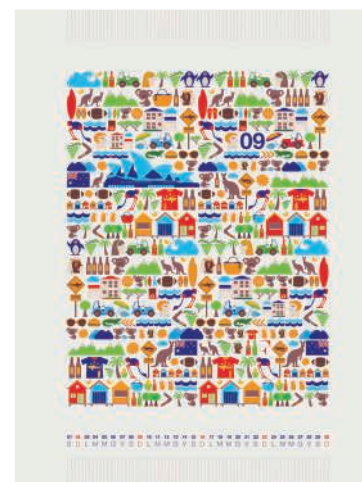
A luglio si sbarca a New York: la tavola è pensata per mettere in risalto le tonalità di grigio. Ed è stampata su plastificazione argento con colori che amplificano i riflessi metallici: il contrasto tra la plastificazione opaca e la serigrafia lucida dona alla tavola la luminosità tipica dello skyline newyorkese. Ad agosto ci troviamo in Giappone. E i giapponesi, si sa, sono famosi per amare i

dettagli: qui la tavola è stampata su carta naturale con formulazione d'impasto molto raffinata per permettere di avere un'incisione laser di altissima qualità, in due varianti: passante o parziale con asportazione solo di alcuni strati di carta, con un effetto visibile in controluce. E dove è parziale si riesce ad avere un effetto tipo seta. Nona tappa l'Australia: una tavola su carta goffrata, realizzata completamente in xerigrafia grazie alla collaborazione di

**Lorenz Boegli**, serigrafo di fama internazionale. Chiude il giro extraeuropeo la tavola di ottobre, che fa tappa in India-Sri Lanka: una tavola in tessuto seta millefili, con stampa offset a 6 colori speciali ad alta densità e a bassa penetrazione.

Ed ecco le ultime due tavole invernali: novembre, che fa tappa nella grigia Londra, una tavola realizzata su un materiale sintetico indeformabile, stampata con inchiostri speciali per plastica ad alto effetto coprente (anche il bianco è opaco, e non si vede il retro): un materiale (Juco) non facile da piegare e da lavorare. E in fine dicembre, ultima tappa che ci

porta al Polo Nord: una tavola in carta patinata, realizzata con una base di vernice pigmentata perla e stampata con inchiostri freddi. La finitura consiste in una plastificazione olografica trasparente molto brillante con alcuni dettagli in serigrafia opaca. ■



**Settembre, Australia:** carta naturale, con stampa serigrafica ad altissima definizione con 9 colori concentrati a registro, realizzata ad hoc da Lorenz Boegli.